

XXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI  
**MUSICA SACRA**  
PASSIONI E RISURREZIONI  
*CONCERTI, MOSTRE, CONVEGNI, LABORATORI*



**SACRA RISONANZA**  
MUSICHE DI MARKUS STOCKHAUSEN

**MARKUS STOCKHAUSEN** - tromba  
**TARA BOUMAN** - clarinetto  
**BANDE DELL'ANBIMA FVG**

**ANDREA COMORETTO** - direttore

DOMENICA 21 OTTOBRE 2018, ORE 20.45  
DUOMO CONCATTEDRALE SAN MARCO PORDENONE

**PRESENZA E CULTURA**  
**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

## **PROGRAMMA**

### **MOVING SOUNDS**

*improvvisazioni a due voci*

MARKUS STOCKHAUSEN, *tromba*  
TARA BOUMAN, *clarinetto basso*

**(INTERVALLO)**

### **SACRA RISONANZA**

di MARKUS STOCKHAUSEN

PER TROMBA SOLISTA E STRUMENTI A FIATO

*IN DER KRAFT (nell'Energia),*

*IN DER FREUDE (nella Gioia)*

*INNERES GESPRÄCH (intima conversazione)*

**MARKUS STOCKHAUSEN, TROMBA**

**BANDE DELL'ANBIMA FVG**

**ANDREA COMORETTO DIRETTORE**

### **SACRA RISONANZA** di Markus

Stockhausen è un adattamento specifico per il Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone di un suo precedente lavoro, *Abendglühen* (tramonto, bagliore serale), composto per il 31mo Congresso della Chiesa tedesca protestante, tenutosi nel 2007 a Colonia, in Germania.

Alla chiusura della prima giornata, circa 1800 ottoni avevano iniziato a suonare questo brano sotto la supervisione del compositore, che eseguiva anche la parte di tromba solista.

I "cori" di strumenti a fiato erano stati collocati in sei diverse aree su entrambi i lati del fiume Reno, tra i ponti Hohenzollern e Deutzer a Colonia.

Erano circondati da folle di visitatori, un mare di luci realizzato con circa 150.000 candeline accese.

Il pezzo inizia nel silenzio, come seguisse la benedizione serale del Vespro.

A poco a poco la musica forma un tappeto sonoro sopra il quale si stendono le improvvisazioni del solista, una vera e propria "antifona" di chiara ispirazione devozionale.

Anche la scelta di inserire una serie di brevi pause ha lo scopo di far risuonare e riverberare (caratteristica dello stile di Stockhausen) i suoni degli strumenti, effetto che crea una spazialità particolare. Alcune sezioni chiedono anche momenti di improvvisazione ai musicisti delle

bande coinvolte. Altre hanno il compito di suggerire momenti di fluidità che diano il senso del “fiume di suoni”. Infine, momenti di staticità, di masse sonore orizzontali, servono a creare quello sfondo indistinto sul quale possa emergere l’arabesco della linea strumentale del solista, per lo più di carattere improvvisativo (Markus è un teorico della “musica intuitiva”). Tutto questo attraversando le varie sezioni della composizione: *In der Kraft (nell’Energia)*, *In der Freude (nella Gioia)* e *Inneres Gespräch (Intima Conversazione)*. E, come una preghiera, il finale chiude con una invocazione che poi si spegne nella notte.

Questo progetto ha avuto nel corso degli anni varie rivisitazioni.

Ultima questa, che viene appositamente proposta al Festival e realizzata all’interno del Duomo di Pordenone sfruttandone le suggestive risonanze naturali, dà la possibilità ad uno dei più celebri trombettisti al mondo di dialogare con una orchestra di fiati provenienti dalle migliori bande della regione FVG, strumentisti coordinati da Andrea Comoretto.

Il lavoro di concertazione è stato realizzato dallo stesso Comoretto, in stretto accordo con Stockhausen.

Nella prima parte del programma, il duo Stockhausen-Bouman eseguirà una

performance derivata dal progetto che eseguono nel mondo dal 2002, *Moving Sounds*, che include senza soluzione di continuità sia composizioni dei due musicisti che sezioni di improvvisazione: musica intuitiva.

L’esecuzione viene tarata sulla risposta acustica dell’ambiente in cui viene proposta, con l’intento di comunicare all’ascoltatore un viaggio alla scoperta di nuove dimensioni sonore.

**MARKUS STOCKHAUSEN** è uno dei musicisti più versatili del nostro tempo, come solista, improvvisatore e compositore. Guida o collabora in vari ensemble con musicisti come Arild Andersen, Patrice Héral, Mark Nauseef, Jörg Brinkmann, Angelo Comisso, Christian Thomé, Ferenc Snétberger, Florian Weber, e suona musica intuitiva nel duo *Moving Sounds* con sua moglie, la clarinettista Tara Bouman.

Il suo gruppo *Eternal Voyage* ospita musicisti provenienti da India, Paesi Bassi e Libano.

Dal 2000 al 2010 ha diretto una serie di concerti chiamati *Klangvisionen* con musica intuitiva nella chiesa di San Maternus a Colonia.

Come compositore ha ricevuto commissioni, tra gli altri, dal Coro da camera RIAS, dalla London Sinfonietta, dall’Orchestra d’Archi Italiana, dalla Winterthur Chamber Orchestra,

dal Cheltenham Music Festival e dai 12 violoncellisti della Filarmonica di Berlino. Nel 2007 ha scritto *Tanzendes Licht* per tromba, big band e orchestra d'archi per la Swiss Jazz Orchestra e la Camerata Bern, nonché *Symbiosis*, doppio concerto per clarinetto e tromba con orchestra d'archi, commissionato dalla Franz Liszt Orchestra. Nel 2009 ha composto *Oliver's Adventures* per orchestra di bambini e coro, nel 2011 *Yin e Yang* per la Metropole Orchestra, presentato al Muziekgebouw di Amsterdam per l'Holland Festival. Sempre nel 2011 ha scritto *GeZEITen* per circa 600 musicisti, commissionato dal Niedersächsische Musiktage di Cuxhaven. Nel 2012: *Ein Glasperlenspiel* per tromba solista e orchestra di fisarmoniche, 2013: *Das Erwachende Herz* per tromba solista, clarinetto e orchestra vocale e sinfonica, commissionata ed eseguita dall'hamburger Symphoniker. Markus Stockhausen insegna anche in molti differenti contesti e progetti, tra cui "Intuitive Music and More" e "Singing and Silence". Ad oggi ha pubblicato o partecipato a più di 70 CD. Nel 2005 è stato il vincitore del premio jazz WDR.

La clarinettista olandese **TARA BOUMAN** ha studiato nei conservatori di Amsterdam e Rotterdam con Walter Boeijkens e Piet Honingh. Suona il corno di bassetto, il clarinetto e il clarinetto basso. Ha collaborato con Suzanne Stephens, Reinbert de Leeuw, Stephan Asbury, Jonathan Nott, Riccardo Chailly, Roscoe Mitchell, Michael Riessler, Cuarteto de Cuerdas "José White", Simon Stockhausen e Alain Damiens. Suoi partner musicali sono il trombettista Markus Stockhausen, il fisarmonicista Edwin Buchholz, la percussionista Tatiana Koleva e la flautista Helen Bledsoe. Con Helen Bledsoe e Tatiana Koleva forma l'ensemble TEYAS. Tara Bouman ha lavorato insieme a molti compositori, Karlheinz Stockhausen, Georges Aperghis, György Kurtág, György Ligeti, Oliver Knussen, George Benjamin, Roderik de Man, Magnus Lindberg, Earl Brown e Isabel Mundry, oltre a compositori della nuova generazione come Juan Felipe Waller, Vykintas Biliauskas, Robin de Raaff, Sinta Wullur, Hans Koolmees e Symon Clarke. Suona regolarmente in ensemble di nuova musica nei Paesi Bassi e in Germania (ASKO Ensemble, Schönberg Ensemble, Ensemble Musikfabrik NRW, Ensemble Köln). Come solista e musicista da camera ha suonato in tutta Europa, Messico e Stati Uniti.

**ANDREA COMORETTO** nel 2005 si Diploma in Corno a pieni voti sotto la guida dei Maestri Giorgio Arvati e Dileo Baldin presso il Conservatorio di Udine. Vincitore di una borsa di studio, partecipa al *Texas Music Festival* di Houston. Studia direzione bandistica con il Maestro Daniele Carnevali frequentando i corsi organizzati dall'ANBIMA FVG. Si perfeziona in seguito con i maestri Andrea Corsini, Giuseppe Crott e Guido Corti. Collabora attivamente con l'Orchestra Conventus Musicus Patavinus di Padova, l'Orchestra dell'Opera giocosa di Trieste, l'Orchestra Accademia Naonis, l'Orchestra e Coro San Marco di Pordenone, l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, l'Associazione Filarmonica del Friuli Venezia Giulia, l'Orchestra *I solisti in Villa*, l'Orchestra Filarmonia Veneta.

---

## Prossimi appuntamenti

---

Venerdì 26 ottobre 2018

### STILL REQUIES

per attore, tenore solista, coro femminile, ensemble strumentale

**Marco Baliani, attore**

**Mirko Guadagnini, tenore**

**Liederjadi Chorus e AltreVoci Ensemble**

**Eddi De Nadai, direttore**

Musiche di Mauro Montalbetti

Mauro Montalbetti (1969) è uno dei compositori italiani più in vista dell'ultimo decennio. Vincitore di numerosi premi, è presente nei maggiori teatri e nelle più importanti istituzioni concertistiche italiane ed europee. La composizione di Still Requies, è l'ultimo atto del progetto "Un Requiem per ogni anno della Grande Guerra" realizzato dal Festival Liederjadi di Milano, cui in questa occasione si unisce il Festival pordenonese, per riflettere ancora una volta sul tragico evento che forse maggiormente ha segnato la storia europea dell'ultimo secolo. Coproduzione con il Festival Liederjadi di Milano nel centenario della fine della Grande Guerra

Venerdì 16 novembre 2018

### ILLUMINATIONS

**Samuel Cattiau, controttenore; Mathieu Saglio, violoncello**

**Quentin Dujardin, chitarra**

Musiche di autori vari

Questo programma nasce da un progetto di tre musicisti francesi che spaziano dalla musica antica alla contemporanea, passando attraverso jazz e crossover. Si sono riuniti in questo nuovo progetto, Resonance, che intende (ri)scoprire le architetture sonore della polifonia sacra antica, attraverso rivisitazioni originali, proposte nelle chiese e nelle cattedrali di tutta Europa, come omaggio alla grande tradizione sacra occidentale.

Mercoledì 21 novembre 2018

### MISERERE

**New Liszt Ferenc Chamber Choir;**

**Nemes Laszlo Norbert, direttore**

Musiche di Palestrina, Allegri, Venier, Gamper, Kodály. Il coro ha sede, come coro in residence, all'interno della prestigiosa Accademia Liszt di Budapest ed è composto da giovani musicisti rigorosamente selezionati. È autorevole testimone della formidabile tradizione vocale e musicale in genere dell'Ungheria, patria che ha dato i natali a tantissimi eccellenti musicisti (da Liszt fino a Bartók e Ligeti) e, tra questi, in particolare a Zoltán Kodály, inventore di un "metodo" geniale per l'insegnamento della musica, talmente importante che recentemente è stato inserito tra i patrimoni orali e immateriali dell'UNESCO. In programma due prime esecuzioni assolute, espressamente commissionate ai giovani compositori Alessio Venier (in lingua friulana) e Christian Gamper (in lingua tedesca).

Mercoledì 28 Novembre 2018

### FEDE E PASSIONE

**Polish Cello Quartet**

Musiche di Bach, Pärt, Domini, Agosyan, Forino. Il PCQ è uno dei migliori quartetti di violoncelli in Europa. È stato scelto come esecutore di un progetto europeo (Music Masters on Air-MusMA) che, nel 2015-16, ha visto in rete ben 5 festival europei che hanno commissionato nuove opere a giovani compositori, liberamente ispirate al tema del Corale "Vexilla regis" utilizzato da Liszt nella sua "Via Crucis". Le nuove composizioni hanno creato un programma da concerto caleidoscopico, rappresentativo delle varie tendenze della nuova musica prodotta nei vari paesi europei, mantenendo ben saldo il rapporto col tema sacro che conferisce unità e riconoscibilità. Il progetto, partito da Bruxelles col titolo Passione e Fede, è perfettamente in linea con questa edizione del Festival.

---

**Coordinamento Maria Francesca Vassallo**  
**Responsabili artistici Franco Calabretto e Eddi De Nadai**

---

Info: Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone  
Via Concordia 7 - Pordenone tel. 0434.365387  
[www.centroculturapordenone.it](http://www.centroculturapordenone.it) [pec@centroculturapordenone.it](mailto:pec@centroculturapordenone.it)  
[facebook.com/centroculturapordenone.it](https://facebook.com/centroculturapordenone.it) [youtube.com/culturapn](https://youtube.com/culturapn)

---

